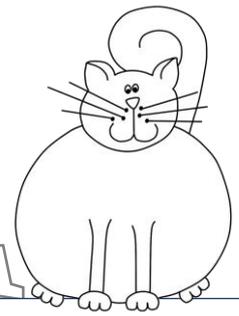


IL GATTO GRASSO

☺ A. Leggi con espressione.



C'era un paese, di là da una montagna, oltre un lago turchese, arroccato su una collina, che si chiamava Alatri.

Ad Alatri gli abitanti pescavano, zappavano, mungevano, tagliavano i capelli, cucinavano, vendevano il pane, insegnavano... e i bambini- dopo aver studiato un po'- giocavano, come fanno tutti gli abitanti e tutti i bambini di tutti i paesi del mondo. I vigili vigilavano, i postini impostavano, i medici medicavano e il sindaco sindacava (anche se non so cosa vuol dire!).

Un giorno ad Alatri arrivarono i topi e, trovando il paese un luogo accogliente e a modo, decisero di stabilirvisi e riprodursi in gran quantità. Ben presto nei giardini di Alatri c'erano più topi che fili d'erba; dai tombini sbucavano code e orecchie; su marciapiedi si affollavano zampette; sugli scaffali dei supermercati si intravedevano occhietti rossi e baffi grigi.

Gli abitanti di Alatri non presero la cosa molto bene e subito diedero la colpa al sindaco.

- Non sa fare il suo dovere!
- Un altro, al posto suo, avrebbe già dato lo sfratto al ratto.
- È uno smidollato fifone, dovrebbe andare lui a cacciare i topi!

Stanco di sentire codeste proteste, il sindaco mise un annuncio sul giornale. L'annuncio diceva così: "Cercasi esperto cacciatore di topi per scacciare un numero enorme di grossi ratti stanziali. Ricompensa a cose fatte: 10 mila Euro".

Giovanni, sdraiato sul divano a far nulla come sempre, lesse l'annuncio con interesse; poi guardò il suo gatto Garbo acciambellato sotto la poltrona.

Garbo, grosso, grasso e viziato, non aveva mai cacciato un topo in vita sua e mangiava solo lasagna alla bolognese.

Ma Giovanni aveva bisogno di soldi perciò decise di tentare l'impresa. Rivolto al gatto disse:

- Andremo ad Alatri, tu scaccerai tutti i topi e noi diventeremo ricchi!
- Garbo era perplesso: giammai avrebbe messo in bocca un sorcio - puah che schifo! - o corso dietro una pantegana. Ma senza soldi non si può comprare la lasagna, perciò appoggiò l'idea del suo padrone. Arrivati ad Alatri, Garbo e Giovanni si presentarono al sindaco, strinsero il patto e firmarono il contratto. Dopo cominciò l'impresa.



